

Provincia di Torino

I.I.S. "Federico Albert" sito in via Tesso n. 7 - Lanzo Torinese. Interventi di eliminazione umidità piano interrato. (C.I.G. 0167261C21)

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso in termini di ribasso percentuale unico e uniforme.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1, 3, 3 bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'importo a base di gara ammonta a Euro 244.920,00 e la categoria prevalente è OG1.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 30/06/2008

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/apalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Manutentiva Edifici Scolastici - Via Bertola 34 - Torino - (tel. 011-8615124/5081).

Torino, 29 maggio 2008

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

Provincia di Torino

Complesso scolastico ex Barocchio - C.so Allamano 120-130 - Via Crea 30 - Grugliasco. Lavori di sostituzione cupolotti di copertura palestra. (C.I.G. 01672746DD)

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso in termini di ribasso percentuale unico e uniforme.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 c. 1, 3, 3bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'importo a base di gara ammonta a Euro 195.567,20 e la categoria prevalente è OS6.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 30/06/2008

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/apalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino- Servizio gestione Manutentiva Edifici Scolastici -Via Bertola 34 - Torino - tel. 011-8615134/5081.

Torino, 29 maggio 2008

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Malesco (Verbano Cusio Ossola)

Accordo di Programma tra la Provincia del V.C.O., il Comune di Malesco ed il Comune di Villetta per la realizzazione dell'ampliamento dell'innesto della Strada Provinciale 70/C di Villetta con la S.S. 337 della Valle Vigezzo

Il Sindaco

rende noto

che in data 06.11.2007 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, il seguente Accordo di Programma tra la Provincia del V.C.O., il Comune di Malesco ed il Comune di Villetta per la realizzazione dell'ampliamento dell'innesto della Strada Provinciale 70/C di Villetta con la S.S. 337 della Valle Vigezzo, approvato con deliberazione del C.C. n. 08 del 12.04.2007.

“Premesso che:

(omissis)

Artt. 1), 2), 3), 4) (...omissis...)

Art. 5 - Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Con il presente Accordo di Programma

1) Il Comune di Malesco si impegna a:

a) mettere a disposizione le aree individuate nel prospetto allegato sub A);

b) approvare la progettazione definitiva dell'intervento predisposta dal Comune di Villetta;

2) la Provincia del Verbano - Cusio - Ossola si impegna a:

a) cofinanziare l'opera per l'importo di 200.000,00 prelevando la somma dal finanziamento regionale di cui all'accordo Regione - Provincia e

della convenzione attuativa relativa alla seconda fase sottoscritta il 29.11.2006;

b) erogare il cofinanziamento al Comune di Villette, in qualità di stazione appaltante, il 70% al momento dell'affidamento all'impresa che eseguirà le opere ed il 30% all'approvazione della contabilità finale e collaudo;

c) rilasciare formale autorizzazione al momento dell'effettivo inizio dei lavori ivi compresa l'occupazione del demanio provinciale necessario per eseguire le opere;

d) effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intervento realizzato.

3) il Comune di Villette si impegna a:

a) predisporre il progetto preliminare e la progettazione definitiva;

b) ottenere tutte le autorizzazioni da parte di tutti gli enti competenti ivi compresa ANAS;

c) realizzare nel Comune di Malesco le opere per l'ampliamento dell'innesto della Strada Provinciale 70/C di Villette con la Strada Statale 337 della Valle Vigezzo nel rispetto dei tempi necessari all'esecuzione dell'opera;

d) iniziare i lavori entro e non oltre il 01/04/2008 nel rispetto dei tempi previsti necessari all'esecuzione dell'opera e terminare entro e non oltre il 31.12.2010 come previsto nella Convenzione relativa all'attuazione della seconda fase dell'accordo Regione - Provincia;

e) cofinanziare la realizzazione dell'opera per l'importo eccedente la somma che erogherà la Provincia;

f) consegnare alla Provincia del V.C.O. ed al Comune di Malesco l'opera collaudata ed eseguita a regola d'arte.

Artt. 6), 7), 8), 9), 10) (... omissis...)

La durata del presente Accordo di Programma allegato è stabilita in anni tre che decorrono dalla predetta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento del Sindaco del Comune di Malesco e del relativo Accordo di Programma.

Il Comune di Malesco: Cavalli Federico

La Provincia del V.C.O.: Vallesi Giandomenico

Il Comune di Villette: Adorna Pierangelo"

Malesco, 28 maggio 2008

Il Sindaco
Federico Cavalli

nomico e sociale, secondo i principi della Costituzione e dell'ordinamento generale

Articolo 2

Finalità

1. Il Comune esercita le proprie attribuzioni tendendo al miglioramento della qualità della vita ed ispirando la propria azione al raggiungimento delle seguenti finalità:

a) tutelare i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità e alla libertà delle persone, come sancito dall'art.3 della Costituzione che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" contrastando ogni forma di discriminazione;

b) concorrere a tutelare il diritto al lavoro, alla casa, all'istruzione e alla salute, nonché pari opportunità formative e culturali nel rispetto della libertà di educazione;

c) promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, soprattutto nelle particolari situazioni a rischio, con attenzione alla tutela della maternità, della prima infanzia, dei minori, degli anziani ed al diritto dei portatori di handicap ad avere un paese accessibile, rimuovendo le possibili cause di un'eventuale emarginazione;

d) intraprendere azioni positive per garantire pari opportunità di vita e di lavoro a uomini e donne per la tutela e il sostegno della famiglia;

e) creare condizioni atte a favorire opportunità lavorative per l'inserimento dei portatori di handicap, per la prima occupazione e per le situazioni di precarietà;

f) tutelare l'ambiente in tutte le sue forme naturali e mirare alla sua conservazione, difesa e recupero del rapporto cittadino-territorio operando al fine di rimuovere le cause di degrado e di inquinamento per assicurare alla collettività condizioni di sviluppo civile ed economico compatibili alla salvaguardia della salute;

g) valorizzare il patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale del paese, nonché delle tradizioni e del dialetto;

h) promuovere la pace, il dialogo, il rispetto reciproco come soluzione alle controversie; contribuire alla cooperazione pacifica tra i popoli e le nazioni e concorrere al processo di integrazione e unificazione europea;

i) favorire l'integrazione sociale sul territorio.

2) Per conseguire le suddette finalità, il Comune esercita le proprie competenze ed utilizza le proprie risorse e strutture, secondo criteri di trasparenza, efficienza ed imparzialità; coordina la propria azione con gli altri enti pubblici, valorizza e stimola l'iniziativa privata, la cooperazione sociale, il volontariato e l'associazionismo. Al perseguimento di questi obiettivi il Comune finalizza la propria azione nel campo dei servizi, delle iniziative economiche, dell'uso del territorio, della regolazione dei tempi e degli orari.

Articolo 3

Programmazione e forme di cooperazione

1) Per il perseguimento delle finalità indicate nell'art.2 del presente statuto,

il Comune si conforma ai seguenti principi:

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Montanaro (Torino)

Statuto comunale

ELEMENTI COSTITUTIVI

Articolo 1

Principi fondamentali

1. Il Comune di Montanaro, ente locale autonomo, rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, eco-

a) la programmazione della propria azione ed il concorso a quella degli enti nel cui territorio il Comune è inserito e a quant'altro si rendesse necessario per rispettarne i principi guida;

b) la trasparenza dell'attività;

c) l'informazione alla comunità relativamente alla propria organizzazione ed attività;

d) la salvaguardia e la promozione dei diritti dei cittadini e degli utenti.

Articolo 4 Territorio e sede comunale

1. L'area territoriale del Comune di Montanaro, oltre il capoluogo, comprende la frazione denominata "Pogliani", storicamente riconosciuta dalla comunità.

2. Il territorio del Comune si estende per Kmq.20,81, confinante con i Comuni di Chivasso, Foglizzo, Caluso e San Benigno.

3. La sede comunale è ubicata nello storico Palazzo Bricha in via Matteotti 13.

4. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede, per determinazione motivata del Sindaco.

5. La modifica della denominazione della frazione e della sede comunale è disposta dal Consiglio.

Articolo 5 Albo Pretorio

1. Il Consiglio Comunale individua nel Palazzo Civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Il Segretario cura l'affissione degli atti di cui al comma 1. Avvalendosi di un Messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Articolo 6 Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Comune di Montanaro Canavese e, con lo stemma avente le seguenti caratteristiche: di rosso caricato nel cuore di un mondo azzurro cerchiato e crociato d'oro. Ornamenti esteriori da Comune.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata: drappo di colore azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento: "Comune di Montanaro". Le parti in metallo ed i nastri saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli è consentita solo per fini istituzionali.

Parte I ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I ORGANI ELETTIVI

Articolo 7 Organi

1. Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

Articolo 8 Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Articolo 9 Competenze e attribuzioni

1. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con quella provinciale, regionale e statale.

4. Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 10 Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie, straordinarie e straordinarie d'urgenza, così come individuate dal Regolamento del Consiglio.

2. Il Regolamento definisce altresì le procedure di convocazione del Consiglio e le norme generali di funzionamento.

Articolo 10-bis Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale

1. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita ad un consigliere comunale eletto tra i consiglieri, escluso il Sindaco, nella prima seduta del Consiglio successiva a quella di convalida degli eletti ed egli assume immediatamente le sue funzioni.

2. Fino all'elezione del Presidente il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco.

3. Il Presidente convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni consiliari permanenti, escluse quelle di garanzia, ma senza diritto di voto.

4. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

5. Limitatamente alla presidenza delle sedute consiliari, in caso di assenza o impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, la presidenza dell'adu-

nanza è assunta dal consigliere anziano presente in aula.

6. Qualora il consigliere anziano sia assente o si rifiuti di presiedere l'assemblea, la Presidenza è assunta dal consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo.

7. L'elezione del Presidente e del Vice Presidente, la revoca, i compiti ed i poteri ad essi relativi sono disciplinati dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo e le conseguenti si applicano a partire dal mandato amministrativo successivo alle elezioni effettuate dopo la data di entrata in vigore delle modifiche del presente articolo.

Articolo 11 Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può altresì istituire nel suo seno Commissioni permanenti, temporanee o speciali.

2. Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale e il loro funzionamento.

Articolo 12 Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere eletto con la più alta cifra individuale.

3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili ed immediatamente efficaci. Esse sono presentate al Consiglio e devono essere assunte al protocollo dall'ente nella stessa giornata di presentazione.

Articolo 13 Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal Regolamento.

Articolo 14 Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto dal Regolamento e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente al nome del Capogruppo.

2. Il Regolamento può prevedere l'istituzione della conferenza dei Capigruppo e le relative attribuzioni.

Articolo 15 Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo collegiale che collabora con il Sindaco dell'amministrazione del Comune.

2. Essa adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.

Articolo 16 Nomina della Giunta e sostituzione Assessori

1. La Giunta comunale è nominata dal Sindaco e presentata al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Le cause ostative alla carica di Assessore sono stabilite dalla legge.

3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e provvedendo alla loro sostituzione.

4. I singoli Assessori, oltreché per revoca, cessano dalla carica in caso di morte, dimissioni e decadenza e sono sostituiti con decreto del Sindaco annunciato al Consiglio comunale nella sua prima seduta successiva. Le dimissioni da Assessore devono essere presentate per iscritto e consegnate al Sindaco che le acquisisce agli atti. Esse sono immediatamente efficaci.

Articolo 17 Composizione

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori, di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco, da un minimo di due fino al numero massimo previsto dalla legge.

1-bis Il Sindaco stabilirà tra gli Assessori l'ordine di supplenza del Vice Sindaco nel caso di assenza o di impedimento anche di esso.

2. Gli Assessori sono scelti tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolari competenze ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Al Sindaco e agli Assessori è vietato dalla legge ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

4. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto.

Articolo 18 Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

3. Le sedute della Giunta sono segrete.

Articolo 19 Attribuzioni

1. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalla legge o dallo statuto, del Sindaco, del Segretario comunale o del Direttore Generale se nominato, o dei responsabili dei servizi e, tra questi:

a) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio;

b) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio e le eventuali convenzioni per la gestione associata di funzioni amministrative;

c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;

d) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;

e) determina i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione, sentito il collegio dei Revisori del conto;

f) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale

g) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti, anche quelli di indirizzo per i responsabili dei servizi, che non comportano impegno di spesa e che non siano riservati dalla legge, dal regolamento di contabilità, al Consiglio Comunale o ai responsabili dei servizi

h) modifica le tariffe ed elabora e propone al Consiglio Comunale i criteri per la determinazione di quelle nuove

i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni

j) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto esclusivamente negli ambiti propri, di Giunta o di Consiglio Comunale

k) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento, qualora tali attribuzioni non siano riservate al Sindaco

l) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo

m) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi

n) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'Ente.

Articolo 20

Deliberazione degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati e a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi e dallo statuto.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

3. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal

caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 21

Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive.

3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Il Sindaco può delegare agli Assessori proprie funzioni.

Articolo 22

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco

a) ha rappresentanza generale dell'ente;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;

c) coordina l'attività dei singoli Assessori;

d) nomina il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;

e) impartisce direttive al Segretario comunale o al Direttore Generale se nominato, in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;

f) ha facoltà di delega;

g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

h) convoca i comizi per i referendum consultivi;

i) adotta ordinanze ordinarie nelle materie di propria;

j) assegna alloggi di edilizia residenziale pubblica, sentita la Giunta, ed emette relativo decreto di decadenza;

k) coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici nelle amministrazioni pubbliche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito della disciplina regionale;

l) può conferire e revocare al Segretario comunale, previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;

m) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi;

n) nomina i rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale;

o) è responsabile dell'azione amministrativa comunale, cui provvede con la collaborazione degli Assessori da lui preposti alla cura dei settori organici di attività;

p) è responsabile verso il Consiglio Comunale dell'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi da questo definiti.

Articolo 23 Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:
 - a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove, tramite il Segretario Comunale o il Direttore Generale se nominato, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) dispone l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;
 - e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 24 Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:
 - a) convoca e presiede la Giunta Comunale
 - b) esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;
 - c) propone argomenti da trattare e dispone con atto informale la convocazione della Giunta e la presiede;

Articolo 25 ViceSindaco

1. Il Sindaco, con il decreto di nomina della Giunta individua, tra i componenti della medesima, il ViceSindaco.
2. Il ViceSindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento e negli altri casi di legge.
3. Il Segretario comunale dà immediata comunicazione dell'avvenuta nomina al Prefetto e all'organo regionale di controllo.

TITOLO II ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

CAPO I SEGRETARIO COMUNALE

Articolo 26 Nomina e competenze del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto tra gli iscritti all'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario Comunale.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Articolo 27 Attribuzioni gestionali

1. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-ammini-

strativa nei confronti del Consiglio, del Sindaco, della Giunta e dei responsabili dei servizi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

2. Esercita inoltre tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti nonché quelle conferitegli dal Sindaco.

Articolo 28 Principi e criteri informatori dell'azione amministrativa

1. Il Comune informa la propria azione amministrativa a principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento, di trasparenza e di imparzialità.

2. L'organizzazione degli uffici e dei servizi è fondata sull'autonomia, sulla funzionalità e sulla economicità di gestione, secondo i criteri di professionalità e di responsabilità, con separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo spettanti agli organi di governo ed i compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile spettanti al Segretario Comunale, al Direttore Generale, se istituito, e ai dipendenti nominati responsabili degli uffici e dei servizi.

CAPO II UFFICI

Articolo 29 Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

- a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;
- b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) individuazione delle responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

2. Il regolamento individua forma e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Articolo 30 Struttura

1. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, secondo quanto disposto dal regolamento.

Articolo 31 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce le norme di accesso all'ufficio di dipendente comunale, le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Segretario Comunale, il Direttore Generale (se nominato) e gli organi amministrativi.

Articolo 32 Responsabili dei servizi

1. Ai responsabili dei servizi spetta il compito della gestione degli uffici e dei servizi, dando attuazione all'attività di indirizzo politico-amministrativo.

2. A tal fine, nell'ambito delle attribuzioni disciplinate dal Regolamento, svolgono tutti i compiti connessi alla scelta e all'impiego, dei mezzi più idonei ad assicurare la legalità, imparzialità, l'economicità, la correttezza e l'efficienza dell'attività amministrativa.

3. Secondo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto ed in conformità alle modalità definite dai Regolamenti:

a) sono preposti alla direzione di strutture organizzative, sono responsabili di specifici programmi loro affidati;

b) formulano pareri sulle proposte di deliberazione;

c) curano tutte le fasi istruttorie delle deliberazioni e provvedimenti che dovranno essere adottati dagli organi rappresentativi;

d) curano l'attuazione delle deliberazioni e provvedimenti esecutivi ed esecutori;

e) adottano e sottoscrivono tutti gli atti ed i provvedimenti per i quali sia stata loro attribuita competenza dalle vigenti disposizioni di legge;

f) rispondono dei risultati conseguiti, in riferimento agli indirizzi e agli obiettivi dell'ente loro indicati ed ai mezzi messi a loro disposizione.

4. Nei limiti di legge e con le modalità previste dal regolamento, la copertura di posti di funzionario di area direttiva o di alta specializzazione, può avvenire mediante la stipula di contratti a tempo determinato.

5. L'assunzione di personale dirigenziale o di alta specializzazione, o di funzionari dell'area direttiva, nei limiti di legge e con criteri previsti dal regolamento, può avvenire anche al di fuori della previsione della dotazione organica. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato del Sindaco.

TITOLO III SERVIZI

Articolo 33 Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della Comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa, la produzione di beni viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione o in appalto, costituzione di Aziende, di Consorzio, di Società per Azioni o di Società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, di Società per Azioni a prevalente capitale privato.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di Istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero Consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Articolo 34 Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono di norma, disciplinati da appositi regolamenti.

Articolo 35 Azienda speciale

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di Aziende Speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento e il funzionamento delle Aziende Speciali sono disciplinati dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, quest'ultimi, dal Consiglio di amministrazione delle Aziende.

3. Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio.

Articolo 36 Istituzione

1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce Istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo Regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il Regolamento di cui al precedente 1o comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'Istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il Regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'Istituzione.

5. Gli organi dell'Istituzione sono il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

Articolo 37 Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio.

2. Il regolamento disciplina il numero, i requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio di amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal Regolamento.

Articolo 38
Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di amministrazione

Articolo 39
Il Direttore

1. Il Direttore dell'Istituzione è nominato dal Sindaco, sulla base degli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale con le modalità previste dal regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'Istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi dell'Istituzione.

Articolo 40
Nomina e revoca.

1. La nomina degli amministratori delle Aziende e delle Istituzioni avviene con decreto del Sindaco sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale.

2. Con proprio decreto motivato il Sindaco può disporre la revoca degli amministratori.

Articolo 41
Società a prevalente capitale locale.

1. Negli statuti delle società a prevalente capitale pubblico devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Articolo 42
Gestione associata dei servizi e delle funzioni.

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV
CONTROLLO INTERNO

Articolo 43
Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi e obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione e alla gestione dei servizi.

3. Il Regolamento di contabilità definisce sulla base dei principi dell'ordinamento finanziario e contabile le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti preposti alla programmazione ed attuazione dei provvedimenti di gestione nonché tutte le modalità di organizzazione e di attuazione dei procedimenti di carattere finanziario e contabile.

4. Il Regolamento di contabilità definisce le modalità di nomina dei Revisori, le procedure di controllo

di gestione e di revisione non che ogni altra fattispecie connessa alla gestione finanziaria ed economica dell'ente.

Articolo 44
Collegio dei Revisori del conto

1. I requisiti di eleggibilità alla carica di revisori del conto sono previsti dalla legge.

2. La legge disciplina altresì le cause di incompatibilità, ineleggibilità e cessazione dall'incarico di revisione nonché la durata del medesimo.

3. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza.

4. Nell'esercizio delle loro funzioni, con modalità e limiti definite dal regolamento, i revisori avranno diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle loro competenze.

Articolo 45
Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema di controlli interni dell'ente il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. La tecnica di controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente:

a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;

b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;

c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;

d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progetto e realizzo ed individuazione delle relative responsabilità;

PARTE II
ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Articolo 46
Organizzazione sovracomunale

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

Articolo 47
Il Comune

1. Il Comune di Montanaro è l'organismo di decentramento al quale la legge, lo statuto e l'apposito regolamento assegnano i compiti di gestione dei servizi di base e le altre attribuzioni delegate.

CAPO II
FORME COLLABORATIVE

Articolo 48
Principio di cooperazione

1. L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse Comune con altri enti loca-

li, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Articolo 49 Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di Comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali, o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

3. Le convenzioni di carattere organizzativo per l'esercizio associato di funzioni amministrative sono approvate dalla Giunta.

Articolo 50 Consorzi

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione di Consorzi tra enti per realizzare e gestire servizi o per l'esercizio associato di funzioni.

2. Per la costituzione di un consorzio, il Consiglio comunale approva preliminarmente una convenzione che, oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art.49, deve prevedere:

- a) l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali;
- b) stabilire i fini e la durata del consorzio;
- c) stabilire le forme di consultazione degli enti contraenti;
- d) definire i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie tra gli enti contraenti.

3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale secondo le norme previste per le Aziende Speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

Articolo 51 Unione di comuni

1. In attuazione dei principi stabiliti dalla legge e quelli di cui al precedente art. 48, Il Consiglio Comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Articolo 52 Accordi di programma

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di interventi che richiedono, per la loro completa

realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia ovvero dei Sindaci delle amministrazioni interessate, viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi di legge.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 53 Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e cooperative, le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture e ai servizi dell'ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

5. Il Comune promuove incontri periodici con le organizzazioni associative territoriali maggiormente rappresentative.

CAPO I INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

Articolo 54

Diritto di accesso e intervento nel procedimento amministrativo

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti del Comune e dei singoli soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, ovvero d'intervento nei procedimenti amministrativi secondo le modalità definite nel regolamento ed in osservanza dei principi stabiliti in materia dalla legge.

2. Sono sottratti al diritto di accesso agli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento disciplina, inoltre, i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta le norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Articolo 55 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro il termine massimo di trenta giorni dal Sindaco, o dal Segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea

forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Articolo 56 Petizioni

1. Chiunque, in forma personale o associata, può rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. Il regolamento di cui al terzo comma dell'art. 55 determina le procedure della petizione, i tempi e le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità d'intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro quindici giorni, la assegna al soggetto competente che, entro i successivi trenta giorni provvede ad esaminarla. Il Sindaco fornirà informazioni in merito entro i dieci giorni successivi.

4. Se i termini previsti al comma terzo non sono rispettati, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Articolo 57 Proposte

1. Nr. 250 cittadini elettori possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro trenta giorni successivi all'organo competente, corredate dal parere dei responsabili dei servizi interessati e del Sindaco.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Articolo 58 Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 61, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione del procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio Comunale.

Articolo 59 Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro trenta giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

3. Si riconosce all'Associazione Turistica Pro Loco il ruolo di strumento di base del Comune per la tutela dei valori naturali, artistici, culturali nonché di promozione dell'attività turistica conformemente alla normativa che disciplina la materia.

Articolo 60 Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa, previsti negli articoli precedenti.

2. L'Amministrazione comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di particolari organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione. Dovrà comunque essere accertato preventivamente il possesso della personalità giuridica e la gestione dell'attività verrà ricondotta nel bilancio comunale.

3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro trenta giorni dalla richiesta.

Articolo 61 Incentivazione

1. Alle associazioni e agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativa, conformemente ai criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento.

Articolo 62 Partecipazione alle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III REFERENDUM E CONSULTAZIONE PARTECIPATA

Articolo 63 Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria.

3. Soggetti promotori di referendum possono essere:

- a) il 20 per cento del corpo elettorale
- b) il Consiglio Comunale

4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Articolo 63-bis Consultazione partecipata

1. La Giunta Comunale, nella propria autonomia, può avvalersi dello strumento della consultazione partecipata al fine di poter consultare i cittadini elettori su tematiche che, per loro natura, assumano valenza sovraterritoriale o su materie che interessino una dimensione territoriale di più comuni.

2. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità organizzative e le relative competenze.

Articolo 64

Effetti del referendum e della consultazione partecipata

1. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni del referendum o della consultazione partecipata deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

CAPO IV DIFENSORE CIVICO

Articolo 65 Nomina

1. Il Difensore Civico è nominato dal Consiglio a scrutinio segreto e a maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

2. Resta in carica con la stessa durata del Consiglio che lo ha eletto, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successivo e può essere rieletto una sola volta.

3. Il Difensore, prima del suo insediamento, presta giuramento nelle mani del Sindaco.

4. In alternativa a quanto previsto nei precedenti commi, il Difensore Civico può essere scelto in forma di convenzionamento con altri Comuni e/o con la Provincia di Torino, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

Articolo 66 Incompatibilità e decadenza

1. La designazione del Difensore Civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa.

2. Non può essere nominato Difensore Civico:

- a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
- b) i Parlamentari, i Consiglieri regionali, Provinciali e comunale, i membri delle Comunità montane;
- c) i ministri di culto;
- d) gli amministratori e dipendenti di enti, istituti e aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, nonché di enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'Amministrazione comunale o che comun-

que ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;

e) chi esercita qualsiasi attività professionale o commerciale, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'Amministrazione comunale;

f) chi ha discendenti ovvero parenti o affini fino al 4° grado, che siano amministratori, Segretario o dipendenti del Comune.

3. Il Difensore Civico decade per le stesse per le quali si perde la qualità di Consigliere o per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità indicate nel comma precedente. La decadenza è pronunciata dal Consiglio su proposta di uno dei Consiglieri comunali. Può essere revocato dall'ufficio con deliberazione motivata del Consiglio per grave inadempienza ai doveri di ufficio.

Articolo 67 Mezzi e prerogative

1. L'ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, di attrezzature di ufficio e di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.

2. Il Difensore Civico può intervenire, su richiesta di cittadini singoli o associati o di propria iniziativa, presso l'Amministrazione comunale, le Aziende speciali, le Istituzioni, i concessionari di servizi, le Società che gestiscono i servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale, per accertare che il procedimento amministrativo abbia regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati.

3. A tal fine può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli imposto il segreto di ufficio.

4. Può, altresì, proporre ed esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati.

5. Acquisite tutte le informazioni utili, rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento; intima, in caso di ritardo, dagli organi competenti a provvedere entro periodi temporali definiti; segnala agli organi sovraordinati le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrati.

6. L'Amministrazione ha l'obbligo di specifica motivazione, se il contenuto dell'atto adottando non recepisce i suggerimenti del Difensore, che può, altresì richiedere il riesame della decisione qualora ravvisi irregolarità o vizi procedurali. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la questione all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale.

7. Tutti i responsabili dei servizi sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'attività del Difensore Civico.

8. Il Difensore Civico esercita il controllo preventivo di legittimità delle deliberazioni di Consiglio e di Giunta nei casi e con le modalità previste dalla legge.

Articolo 68 Rapporti con il Consiglio

1. Il Difensore Civico presenta, entro il mese di marzo, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate, suggerendo rimedi per la loro eliminazione e formulando

proposte tese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

2. La relazione viene discussa dal Consiglio nella sessione primaverile e resa pubblica.

3. In casi di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente segnalazione, il Difensore può, in qualsiasi momento, farne relazione al Consiglio.

Articolo 69

Indennità di funzione

1. Al Difensore Civico viene corrisposta la stessa indennità prevista per gli Assessori comunali.

TITOLO III

FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 70

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 250 cittadini elettori per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tal ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo Statuto e le modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Articolo 71

Regolamenti

1. Il Consiglio Comunale e la Giunta adottano i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto relativamente alle materie di propria competenza.

2. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

3. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Articolo 72

Adeguamento alle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella legge e nello statuto stesso, entro 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Articolo 73

Ordinanze

1. Il Sindaco e i responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze, emanano ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. Il Segretario Comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

3. Le ordinanze di cui al comma 1, devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.

4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità previste dalla legge. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

5. In caso di assenza del Sindaco o del responsabile del servizio, le ordinanze sono emanate da chi rispettivamente li sostituisce ai sensi del presente Statuto e del regolamento.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

Articolo 74

Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione del precedente Statuto e delle eventuali norme transitorie.

2. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

TARiffe EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Nuove tariffe e quote fisse Comuni di Acceglio e Torre Mondovì

Applicazione delle quote fisse e tariffe per utenze con contatore nei comuni sottoelencati, si pubblicano in conformità con le deliberazioni del C.I.P.E. numero 131/2002, le nuove quote fisse e/o le nuove tariffe entrano in vigore dal 01/07/2006, relativamente al Servizio Acquedotto.

Comune di Acceglio

Decorrenza 01/07/2006	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residente	0,208600	0,316800	0,700000	1,250000	
Uso domestico Non Residente	0,208600	0,316800	0,700000	1,250000	
Uso zootecnico		0,158400	0,350000	0,625000	
Uso attività(altre utenze)		0,316800	0,700000	1,250000	
Uso servizi		0,316800	0,316800		
Uso aree verdi (pubbliche)		0,208600			
Uso provvisorio		0,316800	0,700000	1,250000	
Uso antincendio		2,00			
Q. f. utenza Domest. Residente	8,37 euro/anno				
Q. f. utenze Domest.non resid.	8,37 euro/anno				
Quota di servizio Ut. Extra Dom.	8,37 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 40	31,00 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 50	52,00 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 60	155,00 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 80	207,00 euro/anno				

Comune di Torre Mondovì

Decorrenza 01/07/2006	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s
Uso domestico Residente	0,353317	0,540000	0,830700	1,223000	
Uso domestico Non Residente	0,353317	0,540000	0,830700	1,223000	
Uso zootecnico		0,270000	0,415350	0,611500	
Uso attività(altre utenze)		0,540000	0,830700	1,223000	
Uso servizi		0,540000	0,540000		
Uso aree verdi (pubbliche)		0,353317			
Uso provvisorio		0,540000	0,830700	1,223000	
Uso antincendio		2,00			
Q. f. utenze Domest. residenti	8,37 euro/anno				
Q. f. utenze Domest.non resid.	8,37 euro/anno				
Quota di servizio Ut. Extra Dom.	8,37 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 40	31,00 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 50	52,00 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 60	155,00 euro/anno				
Canone annuo Idranti DN 80	207,00 euro/anno				

ALTRI ANNUNCI

(omissis)

decreta

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione n. 48-S10 - Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della sede stradale della S.R.23 (ex. S.S.23) "del Sestriere" da Perosa Argentina a Cesana Torinese

A favore della Provincia di Torino, con sede in Torino, Via Maria Vittoria, 12, del Comune di Perosa Argentina con sede in Perosa Argentina - Piazza Europa, 3, del Comune di Pragelato con sede in Pragelato - Piazza del Municipio, 2, del Comune di Sestriere con sede in Sestriere - Via Europa, 1 e del Comune di Cesana Torinese con sede in Cesana Torinese - Piazza Vittorio Amedeo, 1, dei beni immobili siti nei Comuni di Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle, Usseaux, Pragelato, Sestriere e Cesana Torinese, inerenti gli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della sede stradale della S.R.23 (ex. S.S. 23) "del Sestriere" da Perosa Argentina a Cesana Torinese.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo

A favore della Provincia di Torino con sede in Torino - Via Maria Vittoria, 12 - cod. fisc.-1907990012 - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nei Comuni di Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle, Usseaux, Pragelato, Sestriere e Cesana Torinese di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

A favore del Comune di Perosa Argentina con sede in Perosa Argentina - Piazza Europa, 3 - (omissis)- viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Perosa Argentina di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

A favore del Comune di Pragelato con sede in Pragelato - Piazza del Municipio, 2 - cod. fisc.-85003290013 - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Pragelato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato

sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

A favore del Comune di Sestriere con sede in Sestriere - Via Europa, 1 - cod. fisc.- 01139410011 - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Sestriere di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 27 settembre 2007

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al bando di concorso emesso dal Comune di Pinerolo in data 12/06/2007

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Pinerolo, Cumiana, Cantalupa, Cavour, San Pietro Val Lemina, Airasca, Scalenghe, Frossasco, Vigone, Piscina, Garzigliana, San Secondo di Pinerolo, Villafranca Piemonte, Roletto, Cercenasco (ambito territoriale n. 22) e nella sede dell'ATC di Torino in data 28/05/2008, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Pinerolo in data 12/06/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 27/06/2008.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Avigliana (Torino)

Avviso controdeduzione e approvazione progetto definitivo della Variante al P.P. di completamento Area Industriale Ferriere

Il Sindaco

Rende noto che con deliberazione C.C. n. 33 del 27/03/2008 è stato controdedotto alle osservazioni e approvato il progetto definitivo della Variante al P.P. di completamento Area Industriale Ferriere.

Il Sindaco
Carla Mattioli

Comune di Berzano San Pietro (Asti)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 23/04/2008
"Approvazione modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Considerato che è emersa la necessità ed opportunità di modificare integralmente l'art. 20 "Volume delle costruzione (V)" di detto Regolamento come da allegato testo;

(omissis)

delibera

- Di approvare la seguente modifica al vigente Regolamento Edilizio Comunale:

L'art. 20 ad oggetto "Volume della costruzione (V)", composto da n. 3 commi, è interamente sostituito dal nuovo testo, composto da n. 3 commi, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

- Di dichiarare, ai sensi dell'art. 3, comma 3°, L.R. 08.07.1999, n. 19, che la approvata modifica al Regolamento Edilizio Comunale, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 in data 29.07.1999;

- Di dare atto che la approvata modifica al Regolamento Edilizio Comunale assume efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ad intervenuta esecutività del presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 3°, L.R. 08.07.1999, n. 19.

Comune di Cerano (Novara)

Avviso di approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi

Il Responsabile del Servizio rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17/03/2008, è stato approvato il progetto di Piano per gli Insediamenti Produttivi riferito all'area sita in via Crosa.

Il Responsabile del Servizio
Camilla Vignola

Comune di Cerretto Langhe (Cuneo)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale seduta del 31 marzo 2008 Verbale n. 5: Sdemanializzazione tratto di strada

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Con deliberazione C.C. n. 5 del 31 marzo 2008 (estratto)

Di riconoscere che la ex sede stradale del tratto della strada vicinale Talaira per la parte di tracciato con percorso individuabile catastalmente al Foglio 1 alle coerenze dei mappali 265, 114, 264, 380, 387, 49, 46, 42, 259, 33, 187, 36, 25, 24, 27, 23, 345, 17, 21, 12, 346, 6, 10, 1, 9, 8, 5, 13, 14, 16, 15, 18, 28, 26,

29, 35, 32, 63, 62, 241, non ha più il requisito della pubblica utilità e pertanto viene sdeamianalizzato acquisendolo nel patrimonio disponibile del Comune.

Comune di Cerretto Langhe (Cuneo)

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale del 31 marzo 2008 Verbale n. 7: Inserimento tratti di strade nell'elenco delle strade comunali

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Con deliberazione C.C. n. 7 del 31 marzo 2008 (estratto)

Di approvare la procedura di classificazione ed includere nell'elenco delle strade comunali in conformità all'art.2 del D.Lgs. 285/92 modificato con D.Lgs. 360/93 i seguenti tratti di strade: Strada Bricco nel tratto da Località Bricco al fabbricato di Settimo Giorgio per una lunghezza di circa m.250 e Strada Giuli nel tratto dalla strada Provinciale alla borgata per una lunghezza di circa m.150.

Comune di Chieri (Torino)

Adozione Variante Parziale n. 17 al P.R.G.C. vigente

Il Sindaco

visto l'articolo 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i

avvisa

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19.05.2008 e n. 20/bis del 20.05.2008 è stata adottata la Variante Parziale n. 17 al P.R.G.C.

La delibera di adozione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 gg consecutivi presso la Segreteria Generale, via Palazzo di Città n. 10 - Chieri - e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio dal 5 giugno al 4 luglio 2008

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti presso lo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese, nei seguenti giorni ed orari:

- il lunedì, martedì giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30
- il mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 18,00
- il sabato dalle ore 8,30 alle ore 11,30
- la domenica e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Dal 15° al 30° giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi. Tali osservazioni, redatte in carta libera in duplice copia, dovranno essere inoltrate al Protocollo Generale del Comune di Chieri, via Palazzo di Città, 10 - 10023 Chieri- (TO).

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Area Programmazione Territorio - Arch. Sandro Borzone.

Chieri, 28 maggio 2008

Il Sindaco
Agostino Gay

Comune di Chieri (Torino)

Estratto deliberazione del C.C. n. 23 del 20.05.2008 Approvazione di 16 schede di censimento dei caratteri tipologici in ambito comunale ai sensi della L.R. 14 marzo 1995 n. 35 e modifica del Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

- Di approvare le unite 16 schede di censimento dei Beni Culturali redatte ai sensi della L.R. 35/95 dall'Arch. Marta Franzoso rappresentante legale della Società Arte e Dintorni, con studio in Asti, Via Roero n. 4, , Allegato A alla presente delibera;

- Di allegare le schede di cui al punto 2 al Regolamento Edilizio Comunale vigente ad integrazione dell'Allegato 5), ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. 35/95;

Di dare pertanto atto che il Regolamento Edilizio risulta così composto:

n. 71 articoli,

n. 10 allegati (modelli 1/10),

n. 3 appendici aggiuntive così denominate:

Capo A) - norme riguardanti gli interventi di facciata all'interno del centro storico;

Capo B) - norme riguardanti la realizzazione di insegne, targhe, vetrine e tende;

Capo C) - norme riguardanti l'occupazione di suolo pubblico con manufatti ed elementi di arredo urbano, dehors e chioschi;

Capo D) - Piano Generale degli Impianti pubblicitari - Norme tecniche di attuazione

n. 5 allegati aggiuntivi:

Allegato 1) - schedatura degli edifici aventi caratteristiche architettoniche rilevanti, in cui sono riportate, oltre alle indicazioni relative allo stato di fatto del manufatto, lo stato di conservazione dei singoli elementi architettonici e dei loro materiali, le indicazioni progettuali e metodologiche pertinenti gli interventi che si potranno attuare, rappresentata da n. 651 schede suddivise in n. 10 volumi.

Allegato 2) - disciplinare descrittivo degli interventi di facciata.

Allegato 3) - abaco degli stili di riferimento contenente riferimenti fotografici e descrittivi della maggior parte degli elementi presi in esame nelle schede di rilievo/intervento, come insegne commerciali, serramenti in stile, campanelli ecc., costituito da n. 1 volume.

Allegato 4) - Abaco degli elementi di arredo urbano, costituito da n. 1 volume.

Allegato 5) - Schede di censimento dei Beni Culturali redatte ai sensi della L.R. 35/95.

-Di dare atto che le modificazioni apportate e l'aggiunta all'allegato 5) di schede L.R. 35/95 - Patrimonio edilizio rurale possono essere inserite nel Regolamento edilizio senza pregiudizio per la sua conformità con il Testo Regionale Tipo;

-Di dare atto che il presente provvedimento, divenuto esecutivo, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 8.7.1999 n. 19;

(omissis)

Comune di Corsione (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 13/5/2008 "Approvazione piano di recupero fabbricato esistente, secondo i disposti del comma 1, art. 40 L.R. n. 56/77 e s.m.i. - proprietà sig. Cico Enrico - Via Avedano"

II Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare il Piano di Recupero di libera iniziativa presentato dal sig. Cico Enrico inerente la ristrutturazione e il recupero ai fini abitativi di fabbricato sito in via Avedano n. 3A - in mappa al F. 2A mappali n. 259 - 260 - 1035 - 927 ubicato nel centro storico del Comune di Corsione, di cui all'art. 17 delle norme di attuazione del vigente P.R.G.I. secondo gli atti tecnici di seguito elencati:

(omissis)

costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di inviare la presente ad intervenuta esecutività, a norma dell'art. 40 L.R. 56/77 comma 3, alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

3) di autorizzare il Responsabile del Servizio alla stipula di atto pubblico, volto alla trasformazione della "proposta di convenzione" in formale rogito notarile.

Corsione, 13 maggio 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Maurizio Garbero

Comune di Moncucco Torinese (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 18/04/2008: "L.R. n. 19/1999. Approvazione Regolamento Edilizio Comunale"

II Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 08/07/1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che tale Regolamento é composto da: n. 70 articoli; n. 10 modelli allegati; appendice all'art. 31.

3) di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio é conforme al Regolamento Edilizio Tipo, formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

4) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto stil Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 8 luglio 1999, n. 19;

5) di dare atto altresì che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della citata l.r. 19/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Montanaro (Torino)

Revisione completa del Piano Regolatore Generale Comunale

Con Deliberazione di C.C. n. 28 del 16/05/2008 sono state approvate le Controdeduzioni alle Osservazioni.

Con Deliberazione di C.C. n. 29 del 16/05/2008 è stato Adottato il Progetto Definitivo della Revisione Completa del P.R.G.C..

Gli Atti di Adozione del Progetto Definitivo sono depositati "Per Notizia" a partire dal 05/06/2008 e fino al 04/07/2008 (Trenta Giorni Consecutivi) presso la Segreteria dell'Area Tecnica Comunale.

L'orario di presa visione è il seguente:
dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Montanaro, 27 maggio 2008

Il Sindaco

Antonio D'ambrosio

Comune di Montiglio Monferrato (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 20/12/2007 - Piano Regolatore Cimiteriale. Cimiteri: Capoluogo, Banengo, Carboneri, S. Anna, Colcavagno, Scandeluzza, Rinco. Approvazione

(omissis)

delibera

1) di approvare il Piano Regolatore Cimiteriale composto dai seguenti elaborati:

-Elaborato 1 - Relazione tecnica-sanitaria;

-Elaborato 2 - Norme tecniche di attuazione;

-Elaborato 3 - Individuazione fasce di rispetto-situazione attuale;

-Elaborato 4 - Individuazione fasce di rispetto-situazione di progetto;

-Elaborato 5 - Cimitero del Capoluogo;

-Elaborato 6 - Cimitero di Banengo, Carboneri, S. Anna;

-Elaborato 7 - Cimitero di Colcavagno, Scandeluzza, Rinco;

2) di inviare il presente atto all'ASL di competenza affinché esprima il parere di competenza previsto dagli artt. 228, 338, 345 del R.D. n. 1265/34;

3) di dare mandato al responsabile del Servizio Tecnico per ogni altra attività necessaria e conseguente.

Comune di Montiglio Monferrato (Asti)

Decreto del Sindaco n. 3 del 12/05/2008 - Riduzione fascia di rispetto Cimiteri di Montiglio, S. Anna, Carboneri, Banengo, Rinco

Il Sindaco

(omissis)

decreta

La riduzione della fascia di rispetto dei Cimiteri:

- Cimitero Montiglio Capoluogo

Modesta variazione del perimetro della fascia di rispetto sul lato ovest, da 150 mt a 122 mt-altri lati ml 150;

- Cimitero Fraz. Banengo

Modesta variazione del perimetro della fascia di rispetto sul lato sud, da 150 ml a 50 ml-altri lati ml 150;

- Cimitero Fraz. Carboneri-Remorfengo

Modesta variazione del perimetro della fascia di rispetto sul lato ovest, da 150 ml a 125 ml e sul lato est, da 150 ml a 50 ml-altri lati ml 150;

- Cimitero Fraz. S. Anna

Modesta variazione del perimetro della fascia di rispetto sul lato sud-ovest, da 150 ml a 135 ml-altri lati ml 150;

- Cimitero Fraz. Rinco

Sostanziale variazione del perimetro della fascia di rispetto sui lati nord-ovest, ovest, sud, da 150 ml a 50 ml-altri lati ml 150;

così come riportato nell'elaborato grafico "Tavola 3 - Individuazione fasce di rispetto" approvato con D.C.C. n. 59 del 20/12/07, precisando che la fascia di rispetto dei Cimiteri di Colcavagno e Scandeluzza viene confermata in ml 150;

Contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. del Piemonte (legge 06/12/1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da produrre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24/11/71, n. 1199).

Comune di Nole (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 2/05/2008 "Approvazione Piano di Recupero relativo a immobile sito in Strada La Grangia"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare il P.d.R. presentato dal signor Suardini Andrea per recupero all'uso abitativo di fabbricato artigianale esistente, sito in Strada La Grangia n. 13 e distinto a catasto al Fg. 10° mappali numeri 793 e 745 (parte), in quanto conforme alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle di P.R.G.C., ivi incluso l'allegato schema di convenzione e l'allegata tavola unica aggiuntiva inerente il

vincolo di quattro parcheggi per visitatori all'interno della proprietà;

2. il Piano di Recupero così approvato entrerà in vigore dopo l'intervenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 41/bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Comune di Pianezza (Torino)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di aree edificabili

E' indetta, per il giorno 18 giugno 2008, alle ore 9,30, asta pubblica per la vendita di n. 6 aree edificabili di proprietà comunale, site in Pianezza, a mezzo di offerte segrete in aumento sui prezzi a base d'asta fissati per ogni singolo lotto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 73, lettera c), e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Scadenza presentazione offerte: ore 12,30 del 17 giugno 2008.

E' ammessa la presentazione di offerta per uno o più lotti.

Avviso integrale su: www.comune.pianezza.to.it/ComAppalti.asp.

Informazioni sul bando: 011.9670.265, 011.9670.270.

Informazioni a carattere urbanistico: 011.9670.234.

Pianezza, 20 maggio 2008

Il Direttore del Settore Tecnico

Giovanni Borgione

Comune di Portula (Biella)

Estratto del decreto di esproprio per la realizzazione dell'opera lavori di ampliamento strada Comunale Chiosasco - Chiesa

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

1. in favore del Comune di Portula è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento strada Comunale Chiosasco-Chiesa siti in questo comune ed identificati come al seguente prospetto:

N.D.	Identificazione Catastale				Confini
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappali	Superficie	
1	Rista Florice 1/3	12	347	80	-Mapp. 346 a nord; -Strada comunale Chiosasco-Chiesa a sud; -mapp.345 a nord/est; -mappali 348/349 a nord/ovest
2	Rista Rosanna 1/3				
3	Eredi Tura Pier Paola 1/3: Godi Giuliano-Godi Giuseppe- Godi Giovanni-Godi Gianmarco				

a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2. il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa,

e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di qui all'articolo 24 del D.P.R. n. 327/2001;

3. il presente decreto è trascritto senza indugio presso l'agenzia del territorio - settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo

go senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

4. il presente estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Daniela Carnesi

Comune di Priocca (Cuneo)

Estratto di avviso d'asta per la vendita immobiliare del terreno di proprietà comunale sito nel Comune di Govone

Si rende noto

che il giorno 25/06/2008 alle ore 11,30 nella sala Giunta, si terrà un'asta pubblica per la vendita della seguente area:

terreno in comune di Govone - area urbanistica P.E.C.

Riferimenti catastali:

Catasto Terreni: Foglio 10 particella n. 565 di mq 593 e particella n. 566 di mq 300.

Condizioni di vendita:

Prezzo a base d'asta: Euro 24.500,00

Deposito cauzionale: Euro 2.450,00

Aumenti minimi non inferiori a Euro 500,00

Asta da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 73, lettera C - e le procedure di cui all'art. 76 del R.D. 23/05/1924 n. 827.

L'offerta dovrà pervenire al Comune di Priocca - Via Roma n. 1 - 12040 Priocca (CN), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24/06/2008.

Il bando di gara integrale, nel quale sono indicati le modalità e i requisiti di partecipazione richiesti, è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria.

Non si effettua servizio telefax e servizio telematico.

Ulteriori informazioni: Ufficio Segreteria tel: 0173/616062/616122 - fax: 0173/616167.

Priocca, 27 maggio 2008

Il Responsabile del Settore Tecnico
Marco Perosino

Comune di Robella (Asti)

Bando di gara per la concessione della gestione funzionale ed economica dell'edificio sito in Fraz. Cortiglione di Robella

Per una delle seguenti destinazioni:

1. Comunità di tipo familiare per anziani autosufficienti mista a centro diurno per anziani.

2. Comunità di tipo familiare per disabili.

3. Centro diurno di tipo familiare per disabili.

Tipo di appalto: procedura art. 30, D.Lgs. 12/4/2006, n. 163.

Responsabile del Procedimento: Dott. Antonino Liuzza (Tel. 0141998123).

Durata dell'affidamento in concessione: venti anni dalla stipula del contratto.

Offerta economica per canone affidamento - da versare al Comune -Euro 500,00 mensili pari ad Euro 6.000,00 annui.

La struttura ha un vincolo di destinazione socio assistenziale.

Termine di presentazione delle domande: Entro le ore 12,00 del 02/07/2008.

Informazioni Ufficio Segreteria (Tel. 0141998123) nei giorni di mercoledì e sabato, escluso il 1° sabato del mese dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Informazioni Ufficio Tecnico (Tel. 0141998123) nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Comune di Salmour (Cuneo)

Estratto avviso di vendita

Il Comune di Salmour intende cedere cinque lotti facenti parte dell'area a destinazione produttiva denominata 3D1a del vigente P.R.G. così censiti a Catasto:

Lotto n. 1: foglio n. 15 mappale 173 - mq. 1.935 - Euro 47.408

Lotto n. 2: foglio n. 15 mappale 174 - mq. 2.048 - Euro 50.176

Lotto n. 3: foglio n. 15 mappale 176 - mq. 2.038 - Euro 49.931

Lotto n. 4: foglio n. 15 mappale 177 - mq. 2.058 - Euro 50.421

Lotto n. 5: foglio n. 15 mappale 178-179 - mq. 3.780 - C 100.170

mediante asta pubblica da tenersi alla Casa Comunale di Salmour il giorno 20 giugno 2008 alle ore 15,00 in seduta pubblica.

L'asta pubblica avrà luogo con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente la cui offerta avrà superato il prezzo base indicato. La vendita è effettuata per singoli lotti distinti e separati.

Le offerte, scritte su carta legale, dovranno pervenire al Comune di Salmour, entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'asta e cioè entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 19 giugno 2008 con le modalità indicate nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salmour, via Vittorio Emanuele, 57.

Copia integrale del bando e relativi allegati può essere richiesta all'indirizzo: salmour@reteunitaria.piemonte.it.

Per maggiori informazioni: tel. 0172 649182.

Salmour, 19 maggio 2008

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Proietti

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28.02.2008 "Modifiche all'art. 38 del Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

1) Di aggiungere all'art. 38 comma 13 dopo le parole "gennaio 2008" il seguente periodo: "fatte salve le parti costitutive delle protezioni aeree dei dehors di cui al comma 5 punti b2 e b3 già installati ed in possesso di autorizzazione edilizia.";

2) Di disporre che la presente deliberazione sia soggetta a duplice pubblicazione per la durata di 15 giorni all'Albo Pretorio: una prima che consegue dopo l'adozione della medesima, ed una seconda, da effettuarsi ad esecutività della presente e dopo la scadenza della prima pubblicazione.

Quindi,

Il Consiglio Comunale

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Dato atto che il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con voti favorevoli 14 su n. 14 presenti e n. 14 votanti, espressi per alzata di mano,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Saluzzo, 28 febbraio 2008

Comune di San Bernardino Verbano (Verbanio Cusio Ossola)

Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 31/03/2008 "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- Di approvare il Regolamento Edilizio del Comune di San Bernardino Verbano, che si compone di n. 70 articoli e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di dichiarare che il Regolamento Edilizio del Comune di San Bernardino Verbano approvato con il presente deliberato è conforme al Regolamento "tipo" formato dalla Regione Piemonte;

- Di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- Di trasmettere alla Giunta Regionale copia del presente deliberato unitamente al Regolamento Edilizio.

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Progetto definitivo della seconda variante strutturale al P.R.G.C. Zonizzazione acustica. Avviso di pubblicazione e deposito di relazione integrativa

Il Funzionario Responsabile

Vista la deliberazione consiliare n. 29 in data 22.5.2008;

Vista la circolare del P.G.R.P. n. 16/URE del 18/7/1989;

rende noto

- che con la deliberazione medesima è stata adottata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 17 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., relazione integrativa al progetto definitivo della seconda variante strutturale al P.R.G.C. riguardante la verifica di congruità con il vigente piano comunale di zonizzazione acustica;

- che la deliberazione stessa, unitamente alla relazione integrativa adottata, è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata, per estratto, all'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 5.6.2008 al 5.7.2008, affinché chiunque possa prenderne visione con il seguente orario: giorni feriali: dalle ore 9,00 alle ore 12,00; giorni festivi: dalle ore 8,00 alle ore 9,00;

Il presente avviso viene pubblicato "per notizia" ai sensi del comma 8 del succitato art. 15, della L.R. n. 56/1977, s.m.i. e non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.

San Maurizio Canavese, 27 maggio 2008

Il Funzionario Responsabile
Mauro Fiorio

Comune di Sozzago (Novara)

Estratto della Deliberazione di C.C. di Sozzago n. 12 del 19.05.2008 - Approvazione Piano di Recupero in Via Matteotti n. 18

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare il piano di recupero relativo al fabbricato sito nel nucleo di antica formazione in Via Matteotti (già Via Umberto 1) al civico, n. 18 in Sozzago (omissis)

Comune di Vigone (Torino)

Progetto definitivo di variante al P.R.G.C. - Avviso di deposito di elaborati integrativi al progetto definitivo di variante strutturale al Piano Regolatore Generale

Il Sindaco

rende noto che

con deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 14 Maggio 2008 sono stati adottati elaborati integrativi al progetto di variante strutturale al PRGC. Ai sensi della Legge Regionale 56/77 e successive modificazioni i relativi atti saranno depositati presso la Segreteria del Comune di Vigone - Piazza Palazzo Civico n. 18 - per trenta giorni interi e consecutivi: dal 23 Maggio 21 Giugno 2008 affinché chiunque abbia interesse ne possa prendere visione secondo il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Dalla residenza Municipale, 23 Maggio 2008

Il Sindaco

Comune di Villanova d'Asti (Asti)

Pubblicazione della graduatoria provvisoria della Commissione Assegnazione di edilizia residenziale pubblica di risulta siti in Villanova d'Asti di cui al bando di concorso del 05.11.2007

Il Sindaco

Rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale del 28.03.95 n. 46, sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Villanova d'Asti e nella sede dell'A.T.C. di Asti, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta, siti in Villanova d'Asti, stilata dalla Commissione Assegnazione Alloggi della Provincia di Asti c/o A.T.C. di Asti.

Le eventuali opposizioni avverso la graduatoria provvisoria, dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo di raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P. c/o A.T.C., via Carducci 86, 14100 - Asti entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria all'albo pretorio del Comuni di Villanova d'Asti.

Il Sindaco
Roberto Peretti

Comunita' Montana Valli Chisone e Germanasca - Perosa Argentina (Torino)

Revoca, in sede di autotutela, del Decreto di espropriazione ed asservimento prot. 2766 cat 2 classe 2 del 05 maggio 2008 - Legge 285/00 - Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Realizzazione Sciovia Baby Ghigo in Comune di Prali

Il Direttore dell'Area Tecnica

(omissis)

decreta

di revocare, per le causali di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 21-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241, il proprio decreto di esproprio ed asservimento prot. 2766 cat. 2 classe 2, dei beni interessati dal procedimento espropriativo ed asservimento per la realizzazione della Sciovia Baby Ghigo nel Comune di Prali, ai sensi degli artt. 8 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e, di rimandare a successivo atto l'adozione di un nuovo Decreto di esproprio ed asservimento nei confronti delle ditte interessate dal procedimento espropriativo.

(omissis)

Perosa Argentina, 23 maggio 2008

Il Direttore dell'Area Tecnica
Gino Baral

Comunita' Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Pont Canavese (TO) - Lavori di "Sistemazione idrogeologica Rio Fontanarossa e rifacimento ponte su ex S.S. 460"

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Codra Mediterranea s.r.l. con sede in Pignola (PZ), c.da Sciffra, esecutrice dei lavori di "Sistemazione idrogeologica rio Fontanarossa e rifacimento ponte su EX S.S. 460 in Comune di Pont Canavese", assunti con contratto in data 23 Febbraio 2007, Rep. n. 212, registrato all'Agenzia delle Entrate di Cuornè (TO) in data 06 Marzo 2007 al n. 176, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Marco Balagna

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 305 - 57390 del 10/04/2008. Derivazione n. 854 Ditta Reta s.r.l. concessione preferenziale di derivazione acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite due pozzi in Comune di Alessandria ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento impianti e stampi) e ad uso civile (igienico-sanitario) a favore della Ditta Reta S.r.l. (omissis)

La concessione è accordata per anni quindici successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 4,40 l/s, media di 0,08 l/s ed un volume medio annuo di 2500 mc.

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 07/08/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00062, AL P 00061) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 334 - 64804 del 24/04/2008. Derivazione n. 2088 - Azienda Agricola Massa Emanuela- Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Bosio

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite una sorgente in Comune di Bosio ad uso agricolo a favore dell'Azienda Agricola Massa Emanuela (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura continua di 0,01 l/s, per un volume medio annuo di 315,5 mc;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/04/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL S 00099) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica de-

gli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 335 - 64840 del 24/04/2008. Derivazione n. 2247 - Ditta Cogeco S.r.l. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune di Occimiano

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Occimiano ad uso civile a favore della Ditta Cogeco S.r.l. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 18 l/s, media di 0,0022 l/s ed un volume medio annuo di 70 mc;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/04/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02672) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 336 - 64878 del 24/04/2008. Derivazione n. 3142 - Ditta Cogeco S.r.l. - Concessione Preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in comune di Casale Monferrato. Assenso

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in Comune di Casale Monferrato ad uso civile a favore della Ditta Cogeco S.r.l. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 10 l/s, media di 0,048 l/s per un volume medio annuo di 1.500 mc;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/04/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 04761, AL P 00140) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3795 del 21/05/2008 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Agliano Terme necessari per gli interventi di rifacimento ponte inadeguato idraulicamente al Km. 6+865 sul Rio Nizza lungo la S.P. 7 "Santo Stefano Belbo-Agliano"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 5579 in data 03/08/2006.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Giudizio di compatibilità ambientale relativo all'impianto di recupero di prodotti petroliferi riutilizzabili da rifiuti pericolosi di natura oleosa, sito nel Comune di Dusino San Michele (AT) - corso Industria, 40

Con riferimento al progetto presentato da Ecotherm S.p.A. si pubblica, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 8, della l.r. 40/98 e s. m. e i., e D.Lgs 152/06, per estratto, il seguente provvedimento di giudizio:

Determinazione dirigenziale n. 3410 del 08.05.08 ad oggetto: Giudizio di compatibilità ambientale relativo all'impianto di recupero di prodotti petroliferi riutilizzabili da rifiuti pericolosi di natura oleosa, sito nel Comune di Dusino San Michele (AT) - corso Industria, 40.

Proponente: Ecotherm S.p.A. - via del Fiume Giallo, 3 - Roma.

n.b.: i testi integrali e gli allegati alla presente determinazione sono depositati presso l'ufficio deposito progetti - piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti

(omissis)

Il Dirigente determina

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto per l'impianto di recupero di prodotti petroliferi riutilizzabili da rifiuti pericolosi di natura oleosa, sito nel Comune di Dusino San Michele (AT) - corso Industria, 40, per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa e di seguito riportate:

- il progetto di recupero di prodotti petroliferi riutilizzabili da rifiuti pericolosi di natura oleosa, sito nel Comune di Dusino San Michele (AT) - corso Industria, 40 - proponente: Ecotherm S.p.A. con sede legale a Roma - via del Fiume Giallo, 3, presenta sufficienti caratteristiche di sostenibilità ambientale. Infatti l'azione di recupero attivata sul rifiuto in oggetto, interessa una tipologia di prodotto che presenta caratteristiche energetiche che possono, dopo sua lavorazione, essere ancora utilizzate. I trattamenti a cui saranno soggetti i prodotti e le relative azioni di controllo e mitigazione degli impatti previsti sull'impianto, permettono di effettuare un valido controllo sui fattori potenzialmente inquinanti. I monitoraggi previsti costituiscono ulteriore azione di controllo sullo sviluppo del progetto;

2. Di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'osservanza delle condizioni e prescrizioni riportate nell'allegato A) al presente atto;

3. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per la durata di 3 anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9, della l.r. 40/1998;

4. Di dare atto che nel presente provvedimento, che reca il giudizio di compatibilità ambientale, non è ricompresa l'autorizzazione provinciale per l'impianto ex art. 208 del D.Lgs 152/06, che verrà emessa entro 30 giorni dall'emanazione del presente provvedimento;

5. Di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.

6. Alla presente determinazione sono allegati, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti atti:

Allegato A) - prescrizioni e condizioni inerenti il giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'autorizzazione provinciale per l'impianto - ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s. m. e i.;

7. Copia della presente determinazione sarà inviata al soggetto proponente ed a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

8. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

9. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

(omissis)

Il Coordinatore del Servizio Ambiente - proponente
Angelo Marengo

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Giuseppe Gorla

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 3815 del 22/05/2008 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 18/02/2002 alla Provincia di Asti dall'Azienda Agricola Maio Angelo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Costigliole d'Asti ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10474

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Volgino Felice la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo in Comune di Costigliole d'Asti a servizio di 0,8 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,75 relativo alla suindicata concessione, è soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Coordinatore del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Giuseppe Gorla

Provincia di Biella

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 24 del 29 Gennaio 2008 "Trasferimento sotto la giurisdizione del Comune di Cossato di vari tratti stradali provinciali ex regionali"

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di trasferire sotto la giurisdizione del Comune di Cossato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 2, (cd Nuovo Codice della Strada), come risultante dai verbali di accertamento dello stato di fatto e protocollo d'intesa, allegati al presente atto, redatti in data 3/9/2007, per la dismissione dei suddetti tratti stradali:

- SR 142 Biellese, snodo in Comune di Cossato, nel tratto compreso tra la rotatoria con la SR 232 Panoramica Zegna in località Pratobello e la rotatoria tra i numeri civici 274 e 282 di via Amendola (deliberazione della Giunta Regionale n. 92-761)

- SR 232 Panoramica Zegna, in Comune di Cossato, nel tratto compreso tra il km 14+050 e il km 16+286 (deliberazione della Giunta Regionale n. 94-7620)

2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Cossato ed alla Regione Piemonte per gli adempimenti previsti dall'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86, disponendone la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

3. di comunicare la variazione di intestazione dei tratti di strada indicati in oggetto all'Archivio Nazionale delle Strade, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada".

Provincia di Cuneo

Determinazione dirigenziale n. 238 del 12 Maggio 2008
- Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali-Sezione B. Iscrizione "Cooperativa di Promozione del Territorio Società Cooperativa Sociale ONLUS"

Il Responsabile del Centro di Costo

determina

(omissis)

- di iscrivere la cooperativa sociale "Cooperativa di promozione del territorio società cooperativa sociale ONLUS" con sede in Dronero, via Valle Maira 6/a CAP 12025, al n. 50/B della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali sezione B (inserimento lavorativo persone svantaggiate);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura VIA del progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Rocca Incisa nel Comune di Bagnasco (CN)

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 04 Settembre 2007 e del 19 febbraio 2008, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Rocca Incisa nel Comune di Bagnasco, CN, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite e consentirà -a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione tecnica con allegata documentazione fotografica e cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione e della discarica di materiale limoso; contestualmente dovrà essere presentata una nota tecnica che riporti i quantitativi di materiale estratto e da estrarre, i volumi di limi posti a discarica ed illustri nel dettaglio gli interventi di recupero ambientale realizzati, distinguendo tra gli interventi di neorealizzazione e i lavori di manutenzione a carico delle aree recuperate in precedenza e fornisca una previsione delle opere da realizzare nel corso dell'anno successivo;

- entro sei mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo dovranno essere realizzati i sistemi filtranti e di trattenuta del materiale fine trasportato dalle acque, progettati nella documentazione integrativa prodotta a completamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche presente;

- dovranno essere realizzate, non appena possibile, le strutture paramassi previste in progetto;

- sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto; in particolare la rete drenante dovrà essere prontamente adeguata con il progredire della coltivazione;

- l'accumulo del materiale limoso previsto sul piazzale di quota 525 m s.l.m. dovrà essere preceduto dalla realizzazione dell'argine in massi ciclopici e dalla posa in opera dei sistemi di drenaggio previsti alla base;

- sui cumuli di discarica del materiale limoso dovrà essere garantita la corretta regimazione delle acque sia mediante la realizzazione delle canalette sulle scarpate che attraverso la posa in opera di appositi drenaggi interni, così come previsto nella documentazione integrativa presentata; e gli interventi di rivegetazione dovranno essere prontamente realizzati al completamento di ciascun gradone di riporto, inserendo in aggiunta ai miscugli erbacei una specie di pronto insediamento tipo segale alla dose di 4 g/m²;

- a partire dalla prima stagione vegetativa utile dovrà essere effettuato il completamento degli interventi integrativi di rivegetazione progettati sul vecchio fronte di cava (idrosemia e messa a dimora di specie legnose) e per tutta la durata dell'intervento dovranno essere proseguiti i lavori di manutenzione (sfalcio, concimazione, sostituzione delle fallanze, ecc.) a carico delle opere realizzate su tale porzione di cava. Su tale area i lavori di recupero ambientale dovranno risultare conclusi al termine del primo quinquennio autorizzativo;

- per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche previste nel cronoprogramma, relativamente sia alla coltivazione, sia ai conseguenti lavori di recupero ambientale;

- il terreno vegetale derivante dallo scotico delle zone di ampliamento in attesa del successivo utilizzo in fase di recupero ambientale dovrà essere stoccato in cumuli di altezza non superiore a 2 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale, dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fer-

tilità mediante la semina di specie a rapido insediamento e dovrà essere circondato da un fosso di guardia in terra. Dovranno inoltre essere previste trinciature al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava e le dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero;

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 04 Settembre 2007 e del 19 febbraio 2008, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

- a. parere tecnico favorevole espresso ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. nella Conferenza del 19 febbraio 2008 dall'Ing. Giuseppe Garelli a nome del Servizio Cave della Provincia di Cuneo. Detto parere è stato espresso con le prescrizioni contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- b. Parere tecnico favorevole, espresso nella Conferenza del 19 febbraio 2008 dal Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, e formalizzato con nota prot. n. 2213 del 14.02.2008, acquisita agli atti della Conferenza.

- c. Parere favorevole espresso in Conferenza dal rappresentante del Comune di Bagnasco circa il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., con riserva di emettere il provvedimento relativo nel termine di 30 giorni dalla notifica della pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale.

- d. Parere tecnico favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., formalizzato con nota prot. n. 66668 del 27 dicembre 2007, acquisita agli atti della Conferenza. Detto parere favorevole è stato subordinato al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni tecniche così come dettagliatamente riportate nella succitata nota, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

5. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso dell'ASL 16 Direzione Dipartimentale di Mondovì in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso defi-

nitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

7. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso della Comunità Montana Valli Monregalesi, in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà,

8. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla già citata nota prot. n. 66668 del 27.12.2007.

9. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnasco, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

10. Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 8, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

11. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 8, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

12. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

13. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

14. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

15. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte

le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo-Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo n. 11, Cuneo.

16. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

17. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

18. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

19. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

20. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi che, sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 23.02.2008

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Novara

Domanda del Salumificio Carlo Meroni S.r.l. per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Romentino ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente

Vista la domanda in data 17/01/2008 del Salumificio Carlo Meroni Srl corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Antonello Rivolta, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 35 in Comune di Romentino nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 20 particella n. 131, nonché la successiva derivazione

d'acqua (0.3 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po non avendo espresso il parere nei 45 gg previsti, lo stesso si intende favorevole;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 4670 in data 01/04/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 17/01/2008 del Salumificio Carlo Meroni S.r.l. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 12/06/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 12/06/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Romentino e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/07/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Romentino sito in Via Chiodini, 1.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Determina n. 5178 del 13/11/2007 - T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03 Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Romentino ad uso civile per l'approvvigionamento dell'impianto antincendio e per l'irrigazione delle aree a verde dell'azienda. Ditta: Prologis Italy Management II s.r.l. con sede in via Alessandro Volta, 16 nel comune di Cologno Monzese

Il Responsabile

(omissis)

determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta ProLogis Italy Management II S.r.l. con sede in Cologno Monzese, (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Romentino, foglio di map-

pa n. 2 particella catastale n. 462, in misura di litri al secondo massimi 10 (dieci) e di litri al secondo medi 0,95 (decilitri novantacinque) ad uso civile per l'approvvigionamento dell'impianto antincendio e per l'irrigazione delle aree a verde dell'azienda;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 05/11/2007 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 122,00 (Euro centoventidue/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20664

Art. 6 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 7 -Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione , oltre a quelle indicate all'articolo 10 e 11.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 168-19397/2008 del 28-2-2008 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in comune di Bibiana, ad uso irriguo senza restituzione, assentita al Consorzio Irriguo San Giacomo. Codice univoco: TO-P-10259. Art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, in forma precaria, al Consorzio Irriguo San Giacomo - (omissis) - con sede legale in Cavour, Via G. Giolitti n. 70, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in comune di Bibiana - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 31 n. 84 - in misura di litri/sec massimi 28 e medi 28 per complessivi metri cubi annui 442.714 ad uso agricolo da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-2-2008 (... omissis...)

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione Dirigenziale n. 167-19395/2008 del 28-2-2008 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in comune di Caluso, ad uso irrigazione aree verdi assentita alla C.M.B. S.r.l. Codice univoco: TO-P-10251

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla C.M.B. S.r.l. - (omissis) - con sede legale in Caluso, Corso Torino n. 81, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Caluso - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 45 n. 66 - in misura di litri/sec massimi 2 e medi 0,02 per complessivi metri cubi annui 360 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corre-

sponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-2-2008 (... omissis...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 176-20339/2008 del 5-3-2008 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in comune di Santena, ad uso produzione calcestruzzo assentita alla Colabeton SpA. Codice univoco: TO-P-10263

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 176-20339/2008 del 5/3/2008- Codice univoco: TO-P-10263

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Colabeton SpA (omissis) con sede legale in Gubbio (PG), Via della Vittorina n. 60, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in comune di Santena - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 7 n. 169 - in misura di litri/sec massimi 1 e medi 0,29 per complessivi metri cubi annui

9.000 ad uso produzione beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 5-3-2008. (... omissis...)

Provincia di Torino

S.P. 87 di Bosconero. Sistemazione ed ammodernamento tratto Cascina Cerello - S. Benigno Canavese. 1° lotto. Prat. 38/1999

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 - In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

n. pp	Ag/Extr	Quota	Fg.	Mapp	Ex	Mq.	Euro
1	E/S.Benigno C.	1/1	24	488	93	375	4437,82
4	E/S.Benigno C.	1/1	24	514	109	181	2169,64
4 bis	E/S.Benigno C.	1/1	24	516	312	50	599,35
34	E/S.Benigno C.	1/1	22	329	294	1094	13010,88
44	E/S.Benigno C.	1/1	22	345	243	627	15444,28
42	M/S.Benigno C.	1/1	22	340	242	1253	10271,45
21	A/S.Benigno C.	1/2	22	306	291	24	87,64
38	A/S.Benigno C.	1/1	22	324	109	73	583,98
45	E/S.Benigno C.	1/1	22	350	142	934	23006,31
10	M/S.Benigno C	1/2	24	500	108	335	3630,37
10	M/S.Benigno C	1/2	24	500	108	335	3630,37

11	M/S.Benigno C	1/2	24	502	107	335	2081,69
11	M/S.Benigno C	1/2	24	502	107	335	2081,69
41	M/S.Benigno C	1/1	22	338	141	320	6078,31
2	A/S.Benigno C	1/1	24	510	117	70	850,67
3	A/S.Benigno C	1/1	24	512	112	51	664,25
5	A/S.Benigno C	1/1	24	490	280	15	183,02
6	A/S.Benigno C	1/1	24	492	281	15	176,11
7	A/S.Benigno C	1/1	24	494	282	83	657,43
35	A/S.Benigno C	1/1	22	332	135	158	1415,23
8	A/S.Benigno C	1/2	24	496	99	99	577,89
8	A/S.Benigno C	1/2	24	496	99	99	577,89
9	A/S.Benigno C	1/1	24	498	100	118	890,42
12	A/S.Benigno C	1/1	24	504	288	185	1590,25
13	A/S.Benigno C	1/1	24	506	287	90	619,04
15	A/S.Benigno C	1/1	22	298	121	46	405,08
16	A/S.Benigno C	1/1	22	300	120	16	167,69
18	A/S.Benigno C	1/1	22	302	119	17	94,92
32	A/S.Benigno C	1/1	22	320	111	208	1770,67
37	A/S.Benigno C	1/1	22	334	136	851	7300,63
39	A/S.Benigno C	1/1	22	326	108	93	698,17
39bis	A/S.Benigno C	1/1	22	328	107	2	13,43
43	A/S.Benigno C	1/1	22	343	144	694	3496,43
19	A/S.Benigno C	1/2	22	304	118	15	50,29
19	A/S.Benigno C	1/2	22	304	118	15	50,29
21	A/S.Benigno C	1/2	22	306	291	24	87,64
22	A/S.Benigno C	1/1	22	308	117	38	280,75
24	A/S.Benigno C	1/1	22	310	116	50	376,68
26	A/S.Benigno C	1/1	22	312	115	42	324,18
28	A/S.Benigno C	1/1	22	314	114	43	331,54
30	A/S.Benigno C	1/1	22	316	113	31	230,05
31	A/S.Benigno C	1/1	22	318	112	32	236,14
36	A/S.Benigno C	1/1	22	322	110	112	1392,82
50	A/S.Benigno C	1/1	22	363	290	666	5409,71
40	A/S.Benigno C	1/1	22	336	140	781	6867,71
43bis	A/S.Benigno C	1/1	22	348	251	12	74,93
46	A/S.Benigno C	1/2	22	353	198	491	28,78
47	A/S.Benigno C	1/2	22	356	244	1386	80,44
46	A/S.Benigno C	1/2	22	353	198	491	28,78
47	A/S.Benigno C	1/2	22	356	244	1386	80,44
48	A/S.Benigno C	1/1	22	359	247	56	243,67
49	A/S.Benigno C	1/1	22	361	248	475	2029,59
51	A/S.Benigno C	1/1	22	366	249	380	3339,40
52	A/S.Benigno C	1/2	22	369	267	928	467,74
53	A/S.Benigno C	1/2	22	372	200	516	256,30
52	A/S.Benigno C	1/2	22	369	267	928	467,74
53	A/S.Benigno C	1/2	22	372	200	516	256,30
54	A/S.Benigno C	1/1	22	375	269	181	184,08
55	A/S.Benigno C	1/1	22	378	197	628	3185,82
56	A/S.Benigno C	1/1	21	186	50	140	17,72
57	A/S.Benigno C	1/1	21	184	9	594	481,91

Art. 2 - La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3 - Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di San Benigno Canavese.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5 - Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed e'

efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 19 maggio 2008

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 51-27627/2008 - Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Impegno Civile e tutela e promozione dei diritti - dell'Organizzazione di Volontariato "Associazione Famiglie nuove Piemonte" con sede legale in Torino, Via Feletto n. 15 (omissis)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

L'Organizzazione di Volontariato "Associazione Famiglie nuove Piemonte", (omissis), con sede legale in Torino, Via Feletto n. 15 è cancellata dalla Sezione provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, sezione Impegno Civile e tutela e promozione dei diritti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 55-29067/2008 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Il Ponte - Società cooperativa sociale" siglabile "Il Ponte s.c.s." - (omissis) - con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Il Ponte - Società cooperativa sociale" siglabile "Il Ponte s.c.s." - (omissis) - con sede legale in Torino, alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria

12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 57-30025 / 2008 - Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione di volontariato "Centro di aiuto alla vita" con sede legale in Santena (TO) - (omissis)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

L'associazione di volontariato "Centro di aiuto alla vita" - (omissis) - con sede legale in Santena (TO) è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 63-31061 del 19/05/2008. L.R. 38/94 e s.m.i. (Artt. 3 e 4). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario - dell'Associazione di volontariato "Avis Comunale di Foglizzo" con sede legale in Foglizzo (TO)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1) Che l'Organizzazione di volontariato "Avis Comunale di Foglizzo.", con sede legale a Foglizzo (To), è iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

2) Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 64-31346/2008 - Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti - dell'associazione "A.M.A. - Rivoli (Associazione famiglie Malati Alzheimer)" (omissis), con sede legale in Rivoli (TO)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'associazione di volontariato "A.M.A. - Rivoli (Associazione famiglie Malati Alzheimer)" (omissis), con sede legale in Rivoli (TO), è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 66-30969/2008 - Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione di volontariato "Associazione Servizio emergenza anziani San Rocco" con sede legale in Reano (TO)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'associazione di volontariato "Associazione Servizio emergenza anziani San Rocco" con sede legale in Reano (TO) - (omissis) è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Volontariato - Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 38/94 e s.m.i. - Anno 2008

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il bando per la concessione dei contributi alle organizzazioni di volontariato, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della L.R. 38/94 e s.m.i., come da allegato A/2008, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare il modello M.PS05.PS.13.01, al quale i richiedenti dovranno attenersi per la partecipazione al presente bando, come da allegato B/2008, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di disporre che le domande di contributo per le materie di cui trattasi debbano pervenire, in busta chiusa recante l'indicazione del mittente e la dicitura "domanda di contributo ai sensi della L.R. 38/94 art. 14 comma 1", alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, Settore Sviluppo Socio Culturale ed Attività Turistiche, Ufficio Politiche Sociali, entro e non oltre il giorno 31/07/2008 e che possano essere accolte le domande pervenute a mezzo di lettera raccomandata recante il timbro di accettazione dell'ufficio postale apposto in data non posteriore al termine fissato per la presentazione delle domande stesse;

4) di dare atto che il modello per la presentazione delle domande di contributo è reperibile oltre che presso i competenti Uffici Provinciali, sul sito internet della Provincia del Verbano Cusio Ossola www.provincia.verbania.it sezione Politiche Sociali;

5) di dare altresì atto che le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 14 comma 1 L.R. 38/94 e s.m.i. sono pari ai trasferimenti del 2008 per il volontariato della Regione Piemonte, oltre ad eventuali somme risultanti dalla mancata o parziale rendicontazione di progetti sovvenzionati negli anni precedenti;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Piemonte Ufficio Promozione del privato sociale e di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 277 del 20 maggio 2008 - Organizzazione "Amici degli Animali" con sede in Verbania (VB), Via Plush n. 6 (omissis). Presa d'atto relativa alla modifica statutaria e della sede legale

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) di prendere atto che l'organizzazione "Amici degli Animali" con sede in Verbania (VB) ha variato il proprio statuto (omissis);

2) di prendere altresì atto che la nuova sede legale dell'organizzazione "Amici degli Animali" è in Verbania (VB), via Plush, n. 6;

3) il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 280 del 21 maggio 2008 - Organizzazione autonoma "Prosenectute" con sede in Omegna, via Fucine, 7 (omissis). Presa d'atto relativa alla modifica statutaria dell'Associazione

Il Dirigente
(omissis)
determina

1) di prendere atto che l'organizzazione Pro Senectute (omissis) in data 9 febbraio 2007 ha modificato il proprio statuto;

2) il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Regione Piemonte

Settore Attività negoziale e contrattuale

Avvenuto deposito presso la Provincia di Cuneo della domanda di compatibilità ambientale. Ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40

si dà notizia dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Cuneo - Ufficio V.I.A., c.so Nizza, 30, Cuneo - della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto per costruzione impianto idroelettrico sul torrente Casotto a servizio del complesso di proprietà Regionale denominato Certosa - Castello di Valcasotto, sito nel territorio del Comune di Garesio, località Valcasotto.

Il progetto è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo - c.so Nizza, 21, Cuneo - per la pubblica consultazione.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Regione Piemonte

Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria

Richiesta di concessione per utilizzo aree demaniali alla confluenza del torrente Borbera e del torrente Scrivia in comune di Serravalle Scrivia (AL). Richiedente ditta Soris S.p.A.

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della Ditta Soris s.p.a. in data 3/04/08 intesa ad ottenere la concessione per utilizzo aree demaniali alla confluenza del torrente Borbera

e del torrente Scrivia in comune di Serravalle Scrivia (AL);

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la l.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

dispone

che la domanda e gli allegati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Scrivia a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Ditta Soris S.p.A.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito alla presentazione di progetti ordinari

Il Comitato di Pilotaggio del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, adottato con Decisione C(2007) 6556 del 20 Dicembre 2007, ha approvato il presente invito a presentare progetti ordinari.

Ogni soggetto pubblico o privato in possesso dei necessari requisiti interessato a realizzare progetti di cooperazione transfrontaliera rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste nelle schede di misura di cui al "Vademecum per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari", può presentare domanda di contributo pubblico a partire dal 13 giugno 2008 on line sul sito <http://www.interreg-italiasvizzera.it/> e in copia cartacea presso le Amministrazioni corresponsabili del Programma e presso il Segretariato Tecnico Congiunto (STC) agli indirizzi riportati nel suddetto Vademecum.

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano a euro 51.763.200,00, ripartite fra gli Assi del Programma nel seguente modo:

- * Asse I Ambiente e Territorio: euro 13.867.800,00
- * Asse II Competitività: euro 21.346.800,00
- * Asse III Qualità della vita: euro 16.548.600,00

Il Comitato di Pilotaggio, che si terrà indicativamente entro il mese di dicembre 2008 selezionerà le domande pervenute entro e non oltre le ore 12 del 22 settembre 2008.

Per la ricezione delle copie cartacee fa fede il timbro del protocollo dell'Amministrazione di riferimento del Capofila italiano (Referente unico) oppure, se inviate per posta, il timbro postale.

Con riferimento alla prima scadenza, gli aiuti ai soggetti privati verranno concessi in applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti "de minimis", che sostituisce il Reg. (CE) n. 69/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

Il Comitato di Pilotaggio procederà alla formulazione dell'elenco dei progetti ammessi e del relativo finanziamento in relazione alle valutazioni e ai giudizi attribuiti a ciascun progetto in base ai criteri di ammissibilità e selezione riportati nel "Vademecum per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari".

Le domande presentate dopo la data del 22 settembre 2008, qualora vi siano risorse disponibili, saranno esaminate nella prima finestra di valutazione nella primavera del 2009.

Tutti gli eventuali aggiornamenti del presente invito saranno comunicati sul sito ufficiale del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>.

Il "Vademecum per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari" che fornisce le indicazioni utili alla presentazione dei progetti, e il fascicolo progettuale (scheda e allegati) possono essere scaricati direttamente dal sito ufficiale del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>

Per ogni chiarimento in merito al presente invito, gli interessati potranno rivolgersi al STC e a tutte le Amministrazioni corresponsabili: per l'Italia: Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano; per la Svizzera: Cantone Ticino, Cantone dei Grigioni e Cantone Vallese, ai recapiti riportati nel suddetto Vademecum.

Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito alla presentazione delle manifestazioni di interesse per i piani integrati transfrontalieri

Il Comitato di Pilotaggio del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, adottato con Decisione C(2007) 6556 del 20 Dicembre 2007, ha approvato il presente invito a presentare manifestazioni di interesse per i piani integrati transfrontalieri.

Unità territoriali NUTS III, aggregazioni di Comuni(1), Comunità montane e Regioni di montagna svizzere, Parchi, Cantoni svizzeri, soggetti pubblico-privati formalmente costituiti (Gal, partenariato del Pisl, etc). interessati a realizzare Piani integrati Transfrontalieri (PIT) rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste nel "Vademecum per l'utilizzo del Programma: la manifestazione d'interesse sui PIT", possono presentare manifestazioni di interesse al PIT a partire dal 13 giugno 2008 in copia cartacea presso le Amministrazioni corresponsabili del Programma e presso il Segretariato Tecnico Congiunto (STC) agli indirizzi riportati nel suddetto Vademecum.

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano a euro 17.254.400,00, ripartite su gli Assi I, II, III del Programma.

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 31 ottobre 2008. Per la ricezione delle copie cartacee fa fede il timbro del protocollo dell'Amministrazione di riferimento del Proponente italiano (Coordinatore unico) oppure, se inviate per posta, il timbro postale.

Il primo Comitato di Pilotaggio del 2009 procederà all'individuazione dei candidati ammessi a presentare i Piani Integrati Transfrontalieri in relazione alle valutazioni effettuate in base ai requisiti riportati nel "Vademecum per l'utilizzo del Programma: la manifestazione d'interesse sui PIT".

Tutti gli eventuali aggiornamenti del presente invito saranno comunicati sul sito ufficiale del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>.

Il "Vademecum per l'utilizzo del Programma: la manifestazione d'interesse sui PIT" che fornisce le indicazioni utili per la presentazione delle proposte e per il seguito delle procedure, e il fascicolo progettuale (scheda e allegati) possono essere scaricati direttamente dal sito ufficiale del Programma: <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>

Per ogni chiarimento in merito al presente invito, gli interessati potranno rivolgersi al STC e a tutte le Amministrazioni corresponsabili: per l'Italia: Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano; per la Svizzera: Cantone Ticino, Cantone dei Grigioni e Cantone Vallese, ai recapiti riportati nel suddetto Vademecum.

(1) Per la Svizzera "Convenzioni tra Comuni"

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di modifica ad esistente trattamento di rifiuti organici con l'inserimento di una sezione di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel Comune di Fossano (CN). Proponente: San Carlo s.r.l., Fraz. Loreto 9/1 - Fossano - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 16.05.2008 la Sig. Mirella Monge, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa San Carlo s.r.l., con sede in Fraz. Loreto 9/1 - Fossano, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto in epigrafe (prot. generale di ricevimento n. 27723 in data 15.05.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 19.05.2008 con n. ord. 12/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 16.05.2008.

Dal giorno 19.05.2008 la documentazione suddetta è a disposizione per la consultazione da parte del

pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 2 luglio 2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 15.10.2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Luciano Fantino

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Ellero nel Comune di Mondovì (CN). Proponente: Ditta Eurocom S.r.l., Piazza Carlo Alberto 14 - Racconigi - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 19.05.2008 il Geom. Filippo Bonetto in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Eurocom S.r.l., con sede in Piazza Carlo Alberto, 14 - 12035 Racconigi, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Ellero nel Comune di Mondovì (CN) (prot. generale di ricevimento n. 27890 in data 19.05.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 20.05.2008 con n. ord. 13/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 15.05.2008.

Dal giorno 20.05.2008 la documentazione suddetta è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 3 luglio 2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 16 ottobre 2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Ampliamento e riorganizzazione di attività già esistente autorizzata alla gestione e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Caltignaga, progetto presentato dalla Ditta W.T.R. srl di Caltignaga - fase di verifica di asseggibilità ai sensi dell'art. 4 c.4 L.R. 40/1998

In data 02.05.2008 la Sig.ra Gianangela Crippa in qualità di rappresentante legale della ditta Wastes Treatment Recovery s.r.l., con sede legale a Caltignaga in via Giulio Cesare, 18, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, sito in Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 1.0 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto preliminare di "Ampliamento e riorganizzazione di un'attività

esistente già autorizzata al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi degli artt. 28 - 33 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i." ubicato nel Comune di Caltignaga. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 - 1° piano, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30, telefono 0321/378519 - 511, per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516. Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Nuovo impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto lattiero-caseario "Caseificio Longo S.r.l.", Rivarolo Canavese (TO). Proponente: Longo Antonio

Si comunica che in data 06/05/2008, il Sig. Longo Antonio, Legale Rappresentante del Caseificio Longo S.r.l., con sede legale in Torino, via Lamarmora, 6, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, via Valleggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto Nuovo impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto lattiero-caseario "Caseificio Longo S.r.l.", Rivarolo Canavese (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine

di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Provincia di Cuneo - Cuneo - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza tracciato stradale Tronco: Dronero-Acceglio S.P. n. 422 in Comune di Acceglio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del Procedimento: Provincia di Cuneo - Cuneo - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza tracciato stradale Tronco: Dronero-Acceglio S.P. n. 422 in Comune di Acceglio.

Data di Avvio: 21/05/2008 - prot. 35853;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911 - e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria

Sistemazione idraulica Torrente Sisola loc. Pagliaro Sup. e completamento concentrico nel Comune di Rocchetta Ligure (AL) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA e contestualmente Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. n. 40/98

In data 07.04.2008 l'arch. Patrizia Barberis in qualità di Responsabile del procedimento del Comune di Rocchetta Ligure, Via Umberto I ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione idraulica T. Sisola loc. Pagliaro Sup. e completamento concentrico nel Comune di Rocchetta Ligure (AL)" allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione d'incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito -Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 27.05.2008, n. 1137, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Mauro Forno mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Ing. Alessandro Succio, al recapito di P.zza Turati 4 15100 Alessandria, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì al seguente recapito telefonico: 0131.52766.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

Regione Piemonte

Centro Commerciale Tipologia G-CC1 - via Torino 182 in Comune di Leini (TO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 14.05.2008, il Sig. Christian Pricco in qualità di legale rappresentante della Società Dome Italia s.r.l., con sede in Via Assarotti n. 10 - Torino (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale Tipologia G-CC1" Via Torino 182, localizzato nel Comune di Leini (TO), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità

ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 14.05.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito 9.30 - 12.00, per quarantacinque giorni a partire dal 14.05.2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione di compatibilità ambientale è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dirigente della Direzione Turismo, Commercio e Sport - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali, arch. Patrizia Vernoni, n. tel. 011-432.3512.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte

Direzione Turismo - Sport - Parchi

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Progetto "Interventi di modifica, sistemazione ed adeguamento piste da sci n. 12 e 16 in Comune di Sauze d'Oulx, opere rientranti nell'ambito dell'opera connessa "seggiovia quadripista ad ammassamento automatico Jouvenceaux Sportinia in Comune di Sauze d'Oulx (TO)". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998 e della L. 285/2000 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii.

In data 14/05/2008 la Comunità Montana Alta Valle Susa, con sede in Via Monginevro n. 35 - Oulx (TO), ha depositato, presso la Direzione Regionale Ambiente situata in Via Principe Amedeo n. 17 - Torino, copia degli elaborati relativi al progetto "Interventi di modifica, sistemazione ed adeguamento piste da sci n. 12 e 16 in Comune di Sauze d'Oulx, opere rientranti nell'ambito dell'opera connessa "seggiovia quadripista ad ammassamento automatico Jouvenceaux Sportinia in Comune di Sauze d'Oulx (TO)".

Contestualmente la Comunità Montana Alta Valle Susa ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti Regionale di Via Principe Amedeo n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, di copia degli elaborati

progettuali, allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, ed alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" del 14/05/2008.

In data 21/05/2008 la Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, situata in Via Avogadro n. 30 - Torino, ha ricevuto per competenza dalla Direzione Regionale Ambiente copia degli elaborati precedentemente depositati presso quest'ultima dalla Comunità Montana Alta Valle Susa in data 14/05/2008.

Data di avvio del procedimento: 14/05/2008.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti Regionale e presso la Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00) per quarantacinque giorni a partire dal 14/05/2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito o al Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla data pubblicità a mezzo stampa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento designato è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Franco Ferraresi

Regione Piemonte
Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca

Comunicazione dell'avvio del procedimento ex artt. 13 e 14 della Legge regionale n. 7/2005 per l'istruzione delle istanze per il rilascio delle concessioni di nuove Aziende Faunistico-Venatorie (A.F.V.) e Agri-Turistico-Venatorie (A.A.T.V.) e di modifica territoriale delle aziende esistenti, nei modi e nei termini previsti dalla D.G.R. n. 15 del 08.03.2004 e s.m.i.

Si comunica che sono pervenute le seguenti istanze relative al rilascio delle concessioni di nuove Aziende Faunistico-Venatorie e Agri-Turistico-Venatorie e di modifica territoriale delle aziende esistenti:

Provincia di Torino

Modifica territoriale

- A.F.V. "Val Clarea" - CA TO 2 - Permuta con esclusione di 388.65 Ha e inclusione di 388.64 Ha.
- A.A.T.V. "La Trevisana" - ATC TO 4 - Ampliamento territoriale di circa Ha 340.00 facenti parte dell'A.F.V. "La Gorra", cessata per rinuncia.

Provincia di Alessandria

Modifica territoriale

- A.A.T.V. "Monteacuto Migliola" - ATC AL 4 - Permuta con esclusione di 50,80 Ha e inclusione di 40,30 Ha.
- A.F.V. "Bisio" - ATC AL 2 - Ampliamento territoriale di Ha 42.26.85.
- A.A.T.V. "Selvapiana" - ATC AL 3 - Ampliamento territoriale di Ha 55.78.27.
- A.A.T.V. "La Meirana" - ATC AL 2 - ATC AL 4 - Ampliamento territoriale di Ha 79.59.

Nuova concessione

- A.A.T.V. "Aimonetta" - ATC AL 2 - Ha 415,89.

Provincia di Biella

Modifica territoriale

- A.A.T.V. "Contea Di Paverano" - ATC BI 1 - Permuta con esclusione di 48,96 Ha e inclusione di 74,20 Ha.

Provincia di Verbania

Modifica territoriale

- A.F.V. "Val Formazza" (Alpi) - CA VCO1 - Ampliamento territoriale di Ha 1644.

Ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.r. 7/2005, la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte dei soggetti interessati (con orario dalle 9,30 alle 12,00) per novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato, presso gli Uffici del Settore Caccia e Pesca, C.so Stati Uniti, 21 Torino - 3° piano, Tel. 011/4321507, 011/4322890, 011/4325147.

La conclusione del procedimento è stabilita entro il termine del 30.11.2008, fatta salva la sospensiva in ordine alla richiesta di supplementi di documentazione.

Eventuali presentazioni di memorie scritte e documenti inerenti il procedimento dovranno essere presentate presso i medesimi Uffici entro novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'art. 8 e seguenti della L.r. 7/2005 il responsabile del procedimento è il Dr. Carlo Di Bisceglie - tel. 011/4324557.

Il Responsabile del Settore
Carlo Di Bisceglie

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA



Roccaforte risalente al secolo XI, posta sulla sommità della collina morenica all'imbocco della Valle di Susa, nel XIV secolo passò ai Savoia che la trasformarono in residenza di corte. Dopo vari rimaneggiamenti degli architetti Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, nel 1718 assunse la direzione del cantiere Filippo Juvarra con il suo grandioso progetto d'ampliamento rimasto incompiuto. Dal 1984 è sede del Museo d'Arte Contemporanea, che accanto alla collezione permanente che documenta le tendenze artistiche delle ultime generazioni, propone importanti mostre temporanee di livello internazionale.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Redazione</i>
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	Carmen Camicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.